

L'Aquila 1927 a Fossombrone: Oltre l'ostacolo per onorare maglia, città e tifosi

29 Marzo 2026



Non è più tempo di calcoli, ma di puro spirito di appartenenza. Alla vigilia della ventinovesima giornata del campionato di Serie D, **L'Aquila 1927** si prepara a una trasferta insidiosa sul campo del **Fossombrone**, conscia che il rettangolo verde non perdonerà cali di tensione. In un momento della stagione in cui qualcuno potrebbe staccare la spina, l'imperativo della società e dei tifosi è chiaro: **onorare i colori rossoblù fino all'ultimo respiro**. Mister Chianese, intervenendo nella consueta conferenza pre-gara, ha mantenuto un profilo cauto ma determinato. Il tecnico sa che il cammino verso i piani alti della classifica passa per la gestione delle energie e la solidità mentale del gruppo: *"Domani affrontiamo una gara su un campo non semplice: conosciamo la squadra avversaria e le insidie che può creare. Stiamo lavorando per recuperare al meglio quei calciatori che ultimamente hanno avuto meno minutaggio. Servirà una prestazione di maturità, con attenzione, equilibrio e concretezza, per ottenere un risultato positivo."*

Se da un lato il mister punta sull'equilibrio tattico, dall'altro la piazza chiede cuore. **L'Aquila non è una maglia come le altre**: rappresenta una città che ha fatto della resilienza il proprio vessillo. Nonostante le difficoltà legate agli infortuni o agli episodi sfavorevoli, la squadra ha l'obbligo morale di puntare al massimo obiettivo possibile.

Arrivare **“il più in alto possibile”** non è solo una velleità sportiva, ma un atto di rispetto verso una **tifoseria** che, in casa e in trasferta, non ha mai fatto mancare supporto, anche oggi prevista la presenza della tifoseria organizzata rossoblù. La trasferta marchigiana richiederà una “prestazione di maturità”, ovvero quella capacità di soffrire senza disunirsi, colpendo con cinismo quando l'avversario concederà varchi.